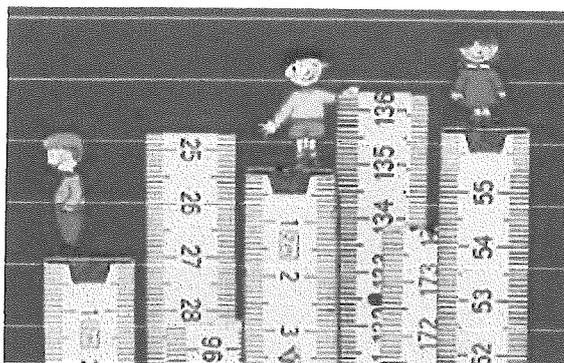


## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**



### **Linee-guida documento di valutazione anno scolastico 2024-2025**

**Legge 150/2024 Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025:**

valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

*"L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno...nella prospettiva della migliore qualità di vita..."DLgs.n.66/2017 art.1.*

I docenti dell'Istituto, al fine di sostenere e far crescere la cultura dell'inclusione, attivano opportune strategie di intervento. Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti dei tre ordini d'istruzione pianificano un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e la qualità della vita, intorno ai quali ogni team docenti svilupperà degli obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente.

Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, **evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (DVA) è riferita:

- al comportamento
- alle discipline e/o aree/dimensioni di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali)
- alle attività così come programmate nei loro specifici piani didattici PEI
- (L. 104/92 art.12 comma 5).

### **Criteri per la valutazione degli alunni DVA**

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

**1. La valutazione è un diritto.**

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che **ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.** Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92..

**2. La valutazione degli alunni DVA è sempre riferita al PEI.**

La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni DVA, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e **finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.** Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- personalizzata

**3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.**

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. **La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.**

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni con disabilità:

**La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.**

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa...
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e

utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le seguenti **procedure** per la valutazione.

- L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate.
- Nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata nel proprio registro nell'apposita sezione.

**Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI.**

## **Valutazione finale degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria**

**Legge 150/2024 Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025:**

**Art.4** valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

- 1- La valutazione degli alunni con disabilità certificata e correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.
- 2- La valutazione degli alunni DSA tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe L. 8/10/2010, n.170.

## **Valutazione finale degli apprendimenti per gli alunni di scuola secondaria di primo grado**

La valutazione per la scuola secondaria di primo grado resta con **votazione in decimi**.

**La valutazione del comportamento** è espressa con voti in decimi nelle scuole secondarie di primo grado, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. sarà unita a quella degli apprendimenti e dovrà tenere conto del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

## GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

### Legge 150/2024

Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni DVA disciplinare e del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica /giudizio disciplinare sintetico e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. **La valutazione va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del PEI (anche con obiettivi minimi e/o differenziati) e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.**

La valutazione del comportamento sarà unita a quella degli apprendimenti e dovrà tenere conto del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La valutazione, quindi, sarà un giudizio globale e personalizzato, che tiene conto delle esigenze specifiche di ogni alunno.

.....

**GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Ampie e consolidate</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	E' in grado di utilizzare la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	<b>10</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Consolidate</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate legate all'esperienza concreta.	<b>9</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Parzialmente consolidate</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	<b>8</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Essenziali</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Applica le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	<b>7</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Inadeguate (poco organizzate)</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Utilizza le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	<b>6</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Assenti</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Non ha raggiunto livelli di competenze previste	<b>5</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA legge n. 150/2024

### Art.4 valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

1. Valutazione degli alunni con disabilità certificata e correlata agli obiettivi individuati del piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.
2. La valutazione degli alunni DSA tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe L.8/10/2010, n.170.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno, in autonomia, è in grado di portare a termine le attività proposte.</p> <p>Le conoscenze, le abilità, e le competenze sono consolidate e utilizza le risorse fornite dal docente con continuità.</p> <p>Spontaneamente, utilizza un linguaggio appropriato per comunicare.</p>
Distinto	<p>L'alunno porta a termine le attività in parziale autonomia e necessita del supporto dell'insegnante.</p> <p>Utilizza le conoscenze, le abilità e le competenze attraverso strategie legate all'esperienza concreta.</p> <p>Utilizza un linguaggio adeguato al contesto per comunicare.</p>
Buono	<p>L'alunno porta a termine il lavoro con il supporto del docente.</p> <p>Utilizza conoscenze, abilità e competenze essenziali, attraverso strategie adeguate. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificati.</p> <p>Utilizza un linguaggio semplice per comunicare.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività solo se guidato.</p> <p>Applica le conoscenze e le abilità solo se supportato dall'adulto.</p> <p>Sollecitato, utilizza un linguaggio semplice per comunicare.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno fatica a svolgere le attività proposte, anche se guidato.</p> <p>Le conoscenze e le abilità sono poco organizzate e le applica solo saltuariamente per svolgere semplici compiti.</p> <p>Utilizza un linguaggio essenziale e poco adeguato al contesto.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non ha raggiunto i livelli di competenza previsti.</p>

## GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa con voti in decimi nelle scuole secondarie di primo grado, come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. sarà unita a quella degli apprendimenti e dovrà tenere conto del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La valutazione sarà un giudizio globale e personalizzato, che tiene conto delle esigenze specifiche di ogni alunno.

### **Criteria per l'attribuzione del voto del comportamento**

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e motivazione ad apprendere
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

in applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

<b>DESCRIZIONE DEL VOTO CORRISPONDENTE AL COMPORTAMENTO</b>	<b>VOTO</b>
Svolge in autonomia le attività proposte, con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e interagisce positivamente con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui. Attiva comportamenti adeguati.	<b>10</b>
Collabora alle attività proposte. Si comporta in maniera conforme alle regole e interagisce con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.	<b>9</b>
Sollecitato, partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui.	<b>8</b>
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni necessitano di mediazione. Va guidato nella cura del proprio materiale e nel rispetto di quello altrui.	<b>7</b>
Impegno e motivazione sono molto discontinui e necessita di costanti sollecitazioni da parte dell'insegnante. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni. Ha scarsa autonomia e cura del proprio materiale.	<b>6</b>
Attiva comportamenti aversivi verso l'ambiente scolastico e agisce da elemento di disturbo. La motivazione e la partecipazione risultano limitate agli ambiti di interesse personale.	<b>5</b>

## SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE DEL VOTO CORRISPONDENTE AL COMPORTAMENTO	VOTO
Svolge in autonomia le attività proposte, con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e interagisce positivamente con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui. Attiva comportamenti adeguati.	<b>OTTIMO</b>
Sollecitato, partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui.	<b>DISTINTO</b>
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni necessitano di mediazione. Va guidato nella cura del proprio materiale e nel rispetto di quello altrui.	<b>BUONO</b>
Impegno e motivazione sono molto discontinui e necessita di costanti sollecitazioni da parte dell'insegnante. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni. Ha scarsa autonomia e cura del proprio materiale.	<b>SUFFICIENTE</b>
Attiva comportamenti avversivi verso l'ambiente scolastico e agisce da elemento di disturbo. La motivazione e la partecipazione risultano limitate agli ambiti di interesse personale.	<b>INSUFFICIENTE</b>